



www.sanluigitime.it

Periodico dell'Istituto Collegio San Luigi - Direttore Responsabile: Padre Giuseppe Montesano - Proprietà: Collegio San Luigi
Distribuzione gratuita - Progetto grafico, impaginazione, stampa: Grafiche E. Gaspari - PUBLISTAMPA - Via Minghetti, 18 - Granarolo dell'Emilia (Bologna)

Concorso per l'Unità d'Italia. ● Giorgio Comaschi sul palco del Teatro Guardassoni pag. 1	Gita a Valencia. Fotocronaca pag. 2	Miniolimpiadi ● La sfida più bella del mondo: Ferrari Lamborghini pag. 3	Intervista alla "nostra" campionessa Margherita Magri pag. 4
---	---	--	--

Concorso per l'Unità d'Italia: di Tommaso Visci e Davide Sponghi

Premiate due giovani "patriote"

Siamo giunti alla fine di quest'anno scolastico. Anche la nostra scuola, il Collegio San Luigi, ha voluto dedicarsi alla celebrazione dei Centocinquant'anni dell'Unità d'Italia, approfondendo particolarmente il ruolo di Bologna e dei Bolognesi durante il periodo preunitario.

Questo lungo percorso ha preso vita durante i primi mesi di scuola, a cura di alcuni ragazzi della redazione del giornalino scolastico, interessati a promuovere il patriottismo tra gli alunni del triennio superiore e l'attaccamento ai sacri valori della nazione, sempre più rari tra i giovani d'oggi.

Il nostro Rettore, padre Giuseppe Montesano, ha voluto organizzare una giornata in cui, grazie anche all'intervento di padre Andrea Bonini, della Comunità dei PP. Barnabiti di Voghera, abbiamo preso coscienza del fondamentale ruolo che Bologna e l'ordine dei Barnabiti - tra i quali ricordiamo il celebre Padre Ugo Bassi - hanno avuto nelle vicende unitarie.

Sempre in questa giornata, inoltre, sono stati presentati alcuni lavori multimediali, a cura degli alunni di IV Scientifico, avvenimenti storici sull'importanza dei Bolognesi nell'Ottocento. Senza mai dimenticare i grandi valori ed il grande spirito che hanno spinto i Padri della Nostra Nazione a lottare per una patria comune e libera dallo straniero - sia nelle vicende ottocentesche che durante le guerre, le dittature, il terrorismo ed i grandi e tristi eventi che hanno segnato la nostra nazione nel corso del novecento - il nostro progetto ha voluto dimostrare che noi ragazzi sappiamo ancora quanto questi siano ancora presenti in noi e quanto le decisioni dei nostri avi ricadano sul nostro futuro.

Così, grazie all'impegno di molti, sono stati tanti i lavori giunti alla nostra attenzione. Sarebbe stato bello poterli presentare tutti, sia per l'impegno, sia per la profondità dei temi trattati, ma soprattutto per via del sentimento che accomuna tutti i lavori. Dovendo, però, scegliere tra i lavori visionati, si è pensato di premiare a pari merito quelli presentati da Laura Coccolini ed Emilia Perez, della classe III Scientifico del nostro Istituto.

Entrambi i lavori riflettono tematiche originali, mostrando come il sentimento Unitario sia cambiato in questi centocinquant'anni e come, ancora oggi, pur non essendo risolti alcuni problemi cronici, che ormai da tanti anni affliggono il nostro Paese nei momenti di crisi, tutti noi sappiamo unirli per fronteggiare le avversità. Come scrive la vincitrice del concorso Laura Coccolini: "È necessario un progetto politico-culturale, che sappia comprendere il passato, analizzare il presente e prospettare un futuro."

Questi due lavori saranno inviati al Palazzo del Quirinale, a Roma, alla cortese attenzione del Presidente Giuseppe Napolitano, sperando che l'impegno profuso durante quest'anno scolastico, protagonista di numerosi avvenimenti importanti e significativi, sia stato degno della memoria degli Eroi, che ci hanno preceduto e che hanno combattuto per gli ideali di una Nazione, che era "Una d'arme, di lingua, d'altare, / Di memorie, di sangue e di cor" (Alessandro Manzoni), e sia stato utile a risvegliare questi sentimenti, non solo negli alunni del nostro Collegio, ma anche di tutti i lettori e di coloro che hanno avuto la possibilità di seguire il nostro lavoro. Viva l'Italia.

Giorgio Comaschi sul palco del Teatro Guardassoni

"Che bello presentare i canti dell'amicizia fra cristiani ed ebrei"

di Giorgio Comaschi

Ho trovato un'aria salubre al Collegio San Luigi, un clima disteso, familiare, senza forzature in cui si sta a proprio agio. Poi sono rimasto affascinato dal teatro Guardassoni, uno spazio veramente raro a Bologna, un teatro in cui si lavora con enorme piacere. Queste sono le ragioni per le quali ho accettato di presentare il 18 maggio una serata anomala per le mie caratteristiche, ma che alla fine è risultata un'esperienza molto bella: il concerto di musiche ebraico-cristiane. L'associazione Amicizia Ebraico Cristiana (e questo non lo sapevo) è nata al San Luigi nel 2010 e proprio in via d'Azeglio ha sede. Un'associazione nata in seguito a un movimento che si è formato in Europa dopo i terribili eventi della Seconda Guerra Mondiale e che percorre la strada del rispetto e dell'amicizia fra cristiani ed ebrei. Al San Luigi si studia la lingua ebraica e la lettura diretta del testo Sacro. Questa specie di piccolo e prezioso miracolo è nato da un felice incontro del rabbino capo della comunità ebraica di Bologna, Alberto Sermoneta, con il San Luigi proprio nel marzo dell'anno scorso. Studio della lingua dunque, ma anche spettacoli dedicati ai temi sviluppati dall'Associazione, che è figlia di quella nata in Romagna nel '96.

Il responsabile dell'associazione bolognese è il professor Giuseppe Messina, un insegnante dello stesso liceo San Luigi, ed è stato proprio lui a contattarmi e a darmi la possibilità di collaborare a una serata di alta qualità.

Programma vario ed essenziale. Ad intervallare, i brani musicali, le letture, brevi ma efficaci ed estremamente significative, del professor Messina.

Al piano ho potuto apprezzare la precisione e la duttilità di Alessandra Troili e le interpretazioni piene di energia di Mattia Peli. Il criterio di scelta dei brani eseguiti, da Bach a Prokofiev, da Bernstein a Monteverdi, mi è sembrato molto vicino allo spirito della serata e all'essenza dei temi trattati. Da sottolineare la bravura del soprano Astrea Amaduzzi nei due canti di Monteverdi e Webber.

Una piacevole sorpresa è stato il Coro di Voci Bianche del Collegio San Luigi, diretto da un'entusiasta Kyoung Soon, con al pianoforte Yumi Park. I bambini del San Luigi hanno dimostrato di non essere inferiori a cori di più provata fama. Anche in quel caso la scelta dei brani è stata molto apprezzata.

Estremamente affascinante e ricca di sapori, capaci di estraniare lo spettatore e catapultarlo in scenari completamente diversi e lontani da noi, è stata l'improvvisazione teatrale di Hossein Mohammadzadeh e il suo Dotar, uno strumento a corda dai "colori" sorprendenti. Il finale a quattro mani sulla tastiera di Mattia Peli e Alessandra Traili sul "Jesun bleibet meine Freude" ("Gesù rimane la mia gioia") è stata la ciliegina su una torta riuscita veramente bene.

Al termine tanti applausi e visi sorridenti e distesi, col rabbino capo Alberto Sermoneta, che ha fatto i complimenti a tutti. Ma quando il preside del Collegio San Luigi, padre Montesano, mi ha ringraziato pubblicamente, ho immediatamente pensato che ero io a dover ringraziare, perché essere su quel palco era bello. Tutto qui.




FORNO SPONGHI
Artigiani da Sempre

DA 40 ANNI GARANZIA DI QUALITÀ ED ECCELLENZA.

PANE, PIZZE, BISCOTTI, DOLCI DELLA TRADIZIONE E..

GRANDE NOVITÀ: IL CIOCCOLATO ARTIGIANALE!

Via San Mamolo, 1/b
40136 Bologna
Tel e Fax 051 580420
E-mail: panspo@alice.it